



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
CEIC86200A: I.A.C. G.PARENTE AVERSA

**Scuole associate al codice principale:**

CEAA862006: I.A.C. G.PARENTE AVERSA

CEAA862017: MAGIA DI COLORI

CEEE86201C: AVERSA "A. DIAZ" -D.D.1-

CEEE86202D: AVERSA "G. SIANI" - DD1 -

CEMM86201B: G.PARENTE -AVERSA-



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore in diverse situazioni rispetto a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è generalmente superiore rispetto alla percentuale regionale. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola tiene conto di tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali; ciononostante, un certo numero di studenti della scuola raggiunge livelli non del tutto adeguati in relazione alle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione abbastanza buona, anche se sono ancora prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono prevalentemente le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto non sono del tutto in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo accettabile con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, ma perlopiù in maniera occasionale. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono abbastanza adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è ancora non completamente accettabile.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici disciplinari, con una cospicua attenzione alle classi parallele e alle classi ponte/in uscita dei tre ordini dell'Istituzione (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado).

### TRAGUARDO

Migliorare i risultati scolastici disciplinari in uscita (classi quinte della Primaria / classi terze della Secondaria di I grado) di una percentuale variabile dall'1 al 3 % rispetto a quanto indicato e raggiunto nel triennio precedente.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisione del curricolo verticale al fine di renderlo più adeguato alle necessità d'Istituto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Utilizzare le prove per classi parallele in ingresso, in itinere e finali, facendole corrispondere al contesto socio culturale dei discenti dell'Istituto Comprensivo
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzazione di corsi pomeridiani con esperti e progettazione mirate al recupero e al potenziamento delle lacune disciplinari.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Ricerca nuove forme didattiche, metodologie e strategie per implementare la cultura dell'orientamento, fornendo continuità alle classi ponte/finali (Infanzia, Primaria e Secondaria) e migliorare i risultati delle prove INVALSI.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzazione di corsi pomeridiani con esperti e progettazione mirati al recupero e al potenziamento delle lacune disciplinari. Utilizzare le prove per classi parallele in ingresso, in itinere e finali, facendole corrispondere al contesto socio culturale dei discenti dell'Istituto Comprensivo.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Completare il curricolo verticale in modo condiviso tra gli ordini di scuola; adottare modalità comuni di valutazione delle competenze.
7. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare i supporti tecnologici per la didattica, al fine della creazione di aule tematiche in tutti i plessi dell'Istituzione, e implementare la formazione dei docenti sulla comunicazione e sulle nuove tecnologie, per diminuire il gap generazionale tra docenti e discenti.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire i processi di inclusione di tutti i discenti, in particolare delle situazioni più gravi.
9. **Inclusione e differenziazione**  
Garantire la partecipazione attiva di tutti gli alunni al processo di apprendimento
10. **Continuità e orientamento**



Avvicinare i genitori al contesto scuola attraverso attività, manifestazioni e progetti inclusivi multidisciplinari alunni-genitori.

11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creazione, sviluppo e diffusione di corsi di formazione per i docenti, al fine di migliorare i processi comunicativi ed empatici.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI/PIRLS in relazione ai parametri indicati nei benchmark (regionale, meridionale e nazionale) con un innalzamento dell'effetto scuola.

### TRAGUARDO

Diminuire la percentuale (%) dei livelli 1-2 tra scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado di 2/5 punti in media rispetto al triennio precedente; aumentare la percentuale (%) dei livelli 4-5 tra scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado di 2/5 punti in media rispetto al triennio precedente.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisione del curricolo verticale al fine di renderlo più adeguato alle necessità d'Istituto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Ricerca nuove forme didattiche, metodologie e strategie per implementare la cultura dell'orientamento, fornendo continuità alle classi ponte/finali (Infanzia, Primaria e Secondaria) e migliorare i risultati delle prove INVALSI.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzazione di corsi pomeridiani con esperti e progettazione mirati al recupero e al potenziamento delle lacune disciplinari. Utilizzare le prove per classi parallele in ingresso, in itinere e finali, facendole corrispondere al contesto socio culturale dei discenti dell'Istituto Comprensivo.
4. **Continuità e orientamento**  
Avvicinare i genitori al contesto scuola attraverso attività, manifestazioni e progetti inclusivi multidisciplinari alunni-genitori.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Creazione, sviluppo e diffusione di corsi di formazione per i docenti, al fine di migliorare i processi comunicativi ed empatici.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Migliorare la qualità del clima interno tra tutti gli stockholders dell'Istituzione scolastica al fine di creare un processo di fidelizzazione continua in verticale dell'utenza (passaggio degli studenti tra Infanzia/Primaria e tra Primaria/Secondaria I grado) e riduzione dei trasferimenti volontari dei docenti.

### TRAGUARDO

Ridurre del 10% la quota di trasferimenti volontari dei docenti e incrementare del 5% la quota di iscrizioni dei discenti da un grado all'altro.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**  
Avvicinare i genitori al contesto scuola attraverso attività, manifestazioni e progetti inclusivi multidisciplinari alunni-genitori.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Creazione, sviluppo e diffusione di corsi di formazione per i docenti, al fine di migliorare i processi comunicativi ed empatici.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dalle analisi interne all'Istituzione scolastica, da quanto restituito dal Ministero dell'Istruzione e dall'INVALSI, dalla Rendicontazione sociale per la triennalità 2019-2022 sono emerse numerosi punti di criticità. In base, quindi, alla vision e alla mission dell'Istituzione si è deciso di delineare progettazioni specifiche per la risoluzione delle problematiche.